

## Aggiornamento sugli scambi dell'Italia

Gennaio - luglio 2018

I dati pubblicati dall'Istat relativi al commercio estero dell'Italia indicano per il mese di luglio un aumento tendenziale delle esportazioni italiane del 6,8%. La variazione è stata positiva anche per le importazioni, che segnano un +10,8 rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Stati Uniti. Gli acquisti di beni dai paesi dell'Unione Europea (+6,2%) sono stati trainati principalmente da Germania e Francia.

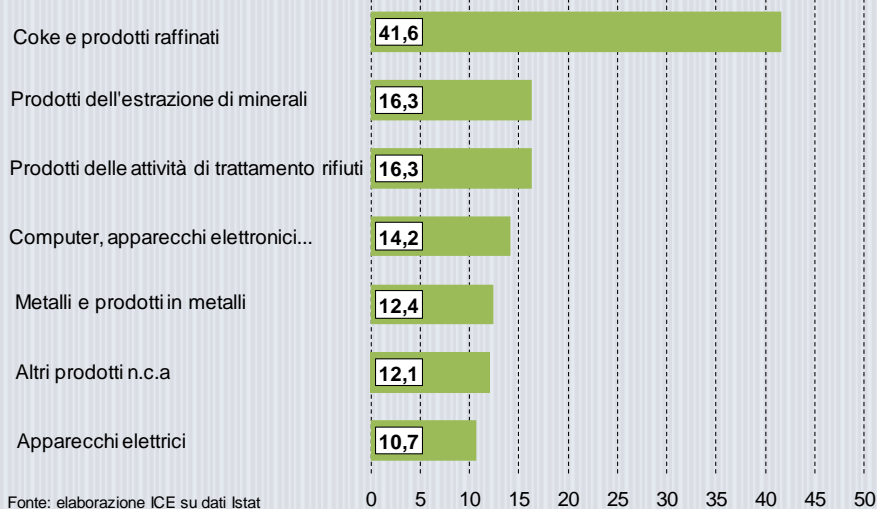
La crescita delle esportazioni ha riguardato tutti i principali raggruppamenti di industrie. In

del 7%. Dal lato delle importazioni, il maggiore dinamismo si riscontra, oltre che nel settore energia elettrica e gas, (+47,1%), sempre negli acquisti di coke e prodotti petroliferi (+44,9%), dei prodotti dell'estrazione di minerali (+36,2%) e dei prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti (+32,8%).

Il dato cumulato relativo ai primi sette mesi del 2018 indica una crescita di entrambi i flussi rispetto allo stesso periodo del 2017. Le esportazioni sono cresciute del 4,2%, mentre le importazioni hanno registrato un aumento del 5,0%. Per l'export, gli aumenti più consistenti si sono verificati verso la Svizzera (+16,2%) e l'India (+15,9%) tra i paesi extra UE, e verso Paesi Bassi (+11,9%), Repubblica Ceca (+9,2%), e Polonia (+8,6%) tra i paesi dell'Unione Europea.

### Dinamica delle esportazioni per principali settori

Variazioni percentuali tendenziali, periodo luglio 2017-2018



Fonte: elaborazione ICE su dati Istat

L'incremento più significativo delle vendite verso l'estero si è verificato nei mercati UE (+8,5%). Tra questi, a contribuire maggiormente all'aumento delle esportazioni di luglio sono stati Francia (+11,9%), Germania (+9,0%) e Spagna (+8,7%). Tra i paesi extra-UE, dove le esportazioni sono invece aumentate del +4,8%, si distingue la Svizzera, con una crescita del 14,4% su base annua.

Le importazioni, al contrario, hanno registrato maggiori incrementi dai paesi extra UE (+17,8) e, in particolar modo, dai paesi Opec, a causa dell'incremento registrato dai prezzi del petrolio, da Russia e dagli

particolare, sono stati i prodotti energetici a registrare la crescita più sostenuta (+41,8%), seguiti dai beni intermedi (+9,8%), beni strumentali (+6,1%) e infine quelli di consumo (+2,3%).

Questo dato trova conferma anche osservando le dinamiche settoriali. Gli aumenti più consistenti dell'export si sono infatti riscontrati nei settori: coke e prodotti petroliferi (+41,6%), prodotti dell'estrazione di minerali (+16,3%) e prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti (+16,3%). Positivo è stato anche l'andamento delle macchine e apparecchi, cresciute

Sempre nel periodo cumulato gennaio-luglio 2018, il saldo commerciale ha raggiunto i 24,7 miliardi di euro, in lieve calo rispetto allo stesso periodo del 2017. Al risultato positivo del saldo hanno contribuito in particolar modo Stati Uniti, Regno Unito e Francia, paesi verso cui l'Italia detiene un surplus commerciale di 14,8, 7,4 e 7,3 miliardi di euro, rispettivamente. Al netto dalla componente energetica, la differenza tra esportazioni e importazioni risulta ben superiore, pari a circa 47,6 miliardi di euro.

Fonte: comunicato Istat sul [commercio con l'estero](#) del 17 settembre 2018

# Le esportazioni delle regioni italiane

Gennaio - giugno 2018

Nei primi sei mesi del 2018, l'andamento delle esportazioni italiane ha mostrato una dinamica positiva rispetto allo stesso semestre del 2017 (+3,7%). Anche se con diversa intensità, tutte le ripartizioni territoriali hanno registrato aumenti delle vendite all'estero: +9,3% le Isole;

(+38,7%) e il Molise (+34,3%). Al contrario, le performance peggiori sono state quelle di Liguria (-9,0%), Puglia (-3,8%) e Lazio (-2,3%).

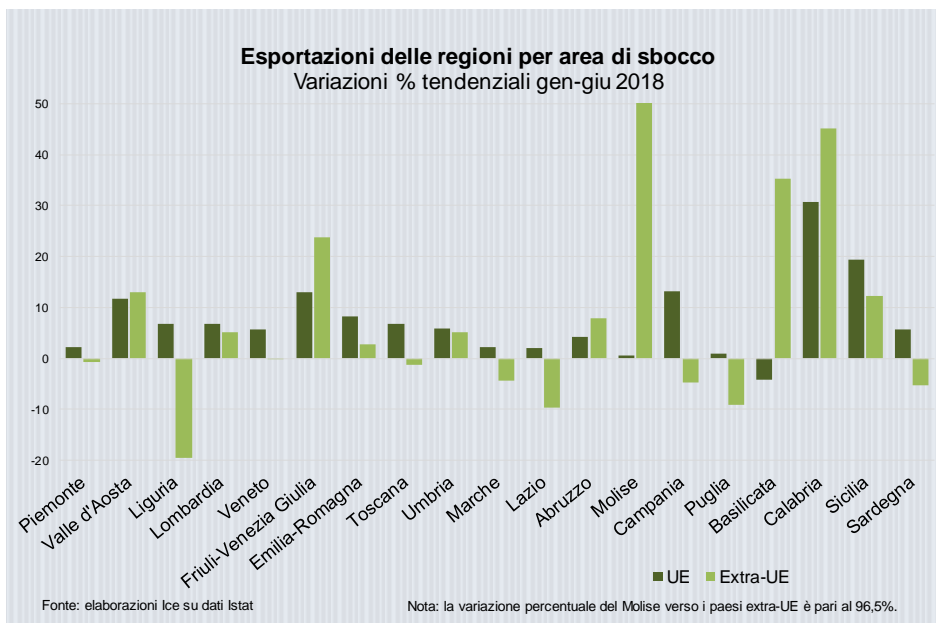
Per quanto riguarda i paesi di destinazione delle esportazioni, le variazioni più significative nel primo semestre 2018 hanno riguardato l'India per il Nord-Ovest (+19,4%) e

apparecchi elettrici in Italia centrale (+14,3%) e nel Mezzogiorno (+22,3%). Nel Nord-Ovest registra una buona performance invece l'industria estrattiva (+13,2%). L'andamento degli articoli farmaceutici è risultato positivo in tutte le ripartizioni (+8,0% nel Nord-Ovest, +6,9 nel Nord-Est e +9,0% nel Centro), tranne che nel Mezzogiorno (-3,1%). Anche nel settore più tradizionale dei prodotti alimentari, bevande e tabacco si sono registrati incrementi positivi, in particolar modo nelle regioni nord-occidentali (+6,3%) e quelle meridionali (+5,8%).

Buon andamento dei mezzi di trasporto nel Nord-Est (+17,6%) e nel Mezzogiorno (+13,3%), con gli autoveicoli che aumentano del +12,4% in quest'ultima ripartizione; i mezzi di trasporto risultano invece in calo nel Nord Ovest (-0,6%) e soprattutto nel Centro (-17,3%). Andamenti contrastanti anche per la meccanica, che registra aumenti nell'Italia nord-occidentale (+1,9%) e nord-orientale (+4,9%), a fronte di flessioni nelle rimanenti regioni.

I prodotti dell'agricoltura sperimentano cali diffusi in tutte le ripartizioni (-5,7% nel Nord-Ovest; -4,7% nel Mezzogiorno; -2,8% nel Centro; -2,7% nel Nord-Est).

Fonte: comunicato Istat sulle [esportazioni delle regioni italiane](#) dell'11 settembre 2018



+5,9% il Nord-Est; +4,6% le regioni meridionali; +4,0% il Nord-Ovest; + 0,7% quelle centrali.

Rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente, le regioni che hanno contribuito maggiormente all'aumento delle esportazioni sono state Friuli Venezia-Giulia, Lombardia ed Emilia-Romagna. In termini relativi, invece, quelle che hanno mostrato un incremento più elevato sono state la Calabria

il Mezzogiorno (+52,2%), la Svizzera per il Nord-Est (+41,5%) e i Paesi Bassi per il Centro (+22,9%). Cali generalizzati in tutte le ripartizioni hanno riguardato la Russia e il Medio Oriente. Infine, le vendite nel Regno Unito si sono ridotte per l'Italia nord-occidentale (-1,7%) e per il Mezzogiorno (-7,5%).

Con riferimento ai settori (al netto del comparto petrolifero), il più dinamico è stato quello degli

ICE-Agenzia  
Ufficio pianificazione strategica e controllo di gestione  
Via Liszt, 21 - 00144 Roma

[studi@ice.it](mailto:studi@ice.it)



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane